



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 57

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57 del registro Data 28/07/2022	"Proposta di deliberazione - Disavanzo di Amministrazione derivante dal Rendiconto di gestione 2019 - provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.lgs. n. 267/2000 ed ai sensi dell'art. 39 quater D.L.N. 162/2019".
---------------------------------------	--

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore 19:43 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **convocazione** si è riunito il Consiglio comunale, in sessione **straordinaria**, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspare		X	LOMBARDO	Mariano		X
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio		X
BACCHI	Marco	X		BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando		X	VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo	X	
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio	X	
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale	X	
AGNELLO	Mariagrazia		X	AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						19	5

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del consiglio comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa, altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il **Sindaco Antonio Palumbo**.

Sono presenti inoltre **il vice sindaco** dott. A. Liotta, **l' Assessore** dott. P. Vaccaro.

Considerata la natura degli argomenti presta assistenza **il Responsabile della P.O.2** dott. G. Alba.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi nomina scrutatori i consiglieri: Bacchi, Zambito, Bellavia; pone in trattazione l' unico punto all' ordine del giorno: **“Proposta di deliberazione - Disavanzo di Amministrazione derivante dal Rendiconto di gestione 2019 - provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.lgs. n. 267/2000 ed ai sensi dell'art. 39 quater D.L.N. 162/2019”**, proposta che ha avuto il parere favorevole della quarta commissione "Risorse". Invita il Responsabile dott. G. Alba a relazionare sulla proposta.

Il consigliere Fanara propone di dare per letta la proposta, il consiglio comunale si associa.

Chiede di intervenire **il consigliere Pitruzzella** il quale anticipa che il proprio voto alla proposta sarà favorevole e dice di voler fare delle precisazioni sulla proposta in quanto si vota un debito importante ed è giusto comunicarlo ai cittadini. Il consigliere spiega che il disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019, di cui alla proposta, prevede due quote: una quota di 5.591.180,37 euro che verrà ripartita in 15 annualità, a partire dall'esercizio finanziario del 2021 fino al 2035 e che quindi per le prossime tre legislature, per ogni anno si dovrà pagare circa 370.000 euro; un'altra quota di 819.328,06 euro verrà caricata nell'esercizio del 2020; dunque in totale saranno 6.411.129,43 di euro di debiti. E' giusto che i cittadini sappiano di questi debiti e in che modalità verranno pagati.

Il consigliere spiega che sia nel parere dei revisori dei Conti che tra le misure indicate dall'amministrazione comunale viene indicato il recupero e il contrasto all'evasione fiscale. A tal proposito afferma che bisogna potenziare e trovare immediatamente una soluzione per l'ufficio tributi, perché spesso lui stesso si reca presso quegli uffici e trova molta confusione per la carenza di personale, per l'eccessiva utenza a causa delle tante bollettazioni che si stanno inviando e per gli esigui spazi destinati agli uffici. Quindi, dice il consigliere, bisogna fare in modo di potenziare al più presto questi uffici, dare delle risposte ai cittadini e risolvere immediatamente questo problema.

L'assessore Vaccaro interviene dicendo che tutti sono d'accordo sul tema e l'amministrazione lo ha più volte ribadito. Afferma che quello che sta succedendo in questo ultimo mese è un evento straordinario, poiché è un processo avviato precedentemente e che non è neanche stato gestito dal Comune, anche se con ciò non si vuole discolpare nessuno in quanto la responsabilità alla fine è comunque dell'amministrazione. Spiega che il processo, allora, era stato affidato alla SRR, che poi non ha neanche passato le notifiche al Comune, quindi si sono create una serie di situazioni che, in realtà, dovrebbero essere gestite dall'Agenzia delle Entrate, competente

per le cartelle esattoriali, ma i cittadini nonostante arrivi la cartella si rivolgono agli uffici comunali, che devono “intercedere” presso l’Agenzia delle Entrate. L’assessore dice che, attualmente, all’ufficio Tari vi sono dipendenti assenti per ferie ed assenti per Covid e che lui, recandovisi ogni giorno, conosce bene la situazione. Afferma che si sta procedendo secondo degli *step* per rendere più gestibile il tutto e spiega che entro agosto – settembre l’amministrazione dovrebbe poter usufruire del finanziamento regionale per la digitalizzazione degli uffici e che ciò dovrebbe rendere meno complessa anche la gestione dei dati. Aggiunge che si sta intervenendo anche logisticamente perché con la riunificazione del Comando dei Vigili Urbani si creeranno degli spazi in cui poter riorganizzare gli uffici e renderli un po’ più vivibili, sia per gli utenti che per chi ci lavora, sottolineando che i dipendenti non si sottraggono al proprio lavoro. Puntualizza che è necessario avere a disposizione i locali, poiché, anche ad avere ulteriori risorse umane e materiali a disposizione, al momento non vi sarebbero neanche gli spazi in cui collocarle. Afferma che lo sforzo successivo, una volta riorganizzati gli uffici, sarà quello di trovare delle unità di personale per potenziare in maniera importante questo ufficio, chiedendo anche dei sacrifici al personale perché, dice l’assessore, è un ufficio in cui nessuno vuole andare, per cui occorrerà trovare una soluzione per spostare le persone ed alleggerire il lavoro di chi c’è già e soprattutto rendere il servizio più fruibile per l’utenza. Ribadisce che su questo sono tutti d’accordo.

Interviene il consigliere Sanfratello a proposito di quanto succede nell’ufficio tributi. Dice che le vittime del sistema, da tanti anni mal funzionante, sono i cittadini e soprattutto gli impiegati che sono quelli che più di tutti soffrono di questa situazione. Gli impiegati che fanno da *front office* sono quelli che ricevono giornalmente decine di persone arrabbiate, per aver ricevuto gli avvisi relativi agli anni passati i cui pagamenti erano stati già effettuati. Il consigliere si augura che in futuro, nell’interesse di tutti, ci sia un miglioramento nella qualità del servizio con l’incremento del numero di dipendenti, con la presenza di dipendenti preparati che sappiano affrontare tutte le situazioni e soprattutto con un’ anagrafica tributaria corretta. Pertanto, il consigliere sollecita che vengano messe in atto tutte queste cose per proseguire nella giusta direzione che tutti vogliono. Per quanto riguarda il piano di rientro, avendolo affrontato già in commissione, il consigliere afferma di aver visto che c’è una quota quindicennale costante, quindi dal 2021 al 2035, di pari importo, ed un’ altra quota che viene caricata in un’unica soluzione nell’esercizio del 2020. Poiché si dovrà affrontare il rendiconto 2020, il consigliere chiede se si è “trovata la quadra” per questo rendiconto, considerato che è stato approvato il 2019, mancano i previsionali 2020-22 e il rendiconto del 2021, anche per avere un quadro della situazione, su quello che sarà da qui ai prossimi mesi l’aspetto economico finanziario del comune.

L’assessore Vaccaro spiega che si è impiegato tanto tempo a fare il rendiconto

2019 perché è servito da base di partenza per poi andare in maniera più spedita. Dice di poter anticipare che formalmente lo schema di bilancio di previsione 2020 - 2022 è pronto, quindi già ad agosto si potrà avere la delibera del bilancio 2020 - 2022, quindi lo schema del bilancio già pronto, da sottoporre ai revisori; l'obiettivo è che nella prima decade di settembre si possa essere in condizione di proporlo alla commissione.

Spiega, inoltre, che per quanto riguarda il disavanzo ordinario, si è preferito ammortizzarlo in un unico anno, per non farlo pesare sugli esercizi successivi, anche se in realtà, secondo quanto dice la legge, poteva essere ripianato in tre anni e comunque non oltre il mandato del sindaco. Poi chiaramente, il fondo crediti di dubbia esigibilità potrà essere, nel tempo, anche modificato ed eventualmente alleggerito se si riesce ad incrementare la capacità di riscossione del comune e a fare i recuperi. Uno dei motivi per cui bisogna andare ad incrementare la percentuale di riscossione è proprio per alleggerire l'Ente di questo peso del fondo crediti di dubbia esigibilità che difatti condiziona il bilancio del comune, perché alla fine se non fosse per questo fondo, gli esercizi del comune di Favara si chiuderebbero, addirittura, in attivo, dice l'assessore.

Il consigliere Sanfratello, chiesta la parola, interviene dicendo di volere un chiarimento e chiede se, nel caso in cui, da adesso ai prossimi anni, si riescano a riscuotere in misura maggiore le somme facenti parte dei crediti di dubbia esigibilità, la quota dei 380.000 Euro annuali vada a ridursi.

L'assessore Vaccaro afferma che se il fondo si riduce, tendenzialmente potrebbe, l'obiettivo è quello di non far aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il consigliere Sanfratello osserva che è vero che non bisogna far aumentare il predetto fondo, che si dovranno caricare nei bilanci delle prossime quindici annualità il totale di oltre cinque milioni di euro, esclusi i circa ottocentomila che verranno caricati nel 2020. Dunque, dice il consigliere, nel caso in cui si riescano ad incassare le somme degli anni residui, il fondo crediti di dubbia esigibilità degli anni 2018 e precedenti, dovrebbe ridursi.

Il Presidente invita il dottore Alba a rispondere.

Interviene **il Dott. G. Alba**, il quale spiega che il disavanzo da ripartire è questo di cui si è parlato, è come una "fotografia" della situazione, ed il comune dovrà tenerne conto per i prossimi sedici anni. Precisa che l'eventualità prospettata dal consigliere Sanfratello comporterebbe solamente il fatto di evitare ulteriori danni, ulteriori accantonamenti, e ciò fino al 2035. Afferma che quindi un incremento degli incassi, che è indicato come uno degli strumenti per evitare ulteriori disavanzi, non farà altro che evitare peggioramenti, e dice che l'accantonamento rimarrà comunque questo fino al 2035.

Il consigliere Sanfratello afferma che, dunque, quello che si andrà a votare nell'odierna seduta è una "fotografia" da qui al 2035, immodificabile.

Il consigliere Cucchiara, chiesta la parola, interviene dicendo che crede che il consiglio comunale si attenda la votazione di questo punto all'ordine del giorno che, afferma, è una misura finanziaria necessaria per la sopravvivenza ed il risanamento dell'Ente, nonché una manovra propedeutica all'approvazione dei bilanci 2020 – 2022, come detto dall'assessore Vaccaro. Aggiunge che il proprio gruppo politico è d'accordo sulla riorganizzazione dell'ufficio Tari e che, nell'eventualità di uno spostamento dello stesso nella sede di Piazza Cavour, il predetto gruppo ha chiesto di ricavare nei locali di via Beneficenza Mendola uno spazio per aprire uno sportello periferico di Aica, che consentirebbe a molti cittadini di non spostarsi ad Agrigento.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi, non essendoci altri interventi, pone ai voti per appello nominale la proposta di deliberazione di cui all'unico punto all'ordine del giorno: **"Proposta di deliberazione - Disavanzo di Amministrazione derivante dal Rendiconto di gestione 2019 - provvedimento di ripiano ai sensi dell'art.188, D.lgs. n. 267/2000 ed ai sensi dell'art. 39 quater D.L.N. 162/2019"**, che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

voti favorevoli n. 15: Fanara , Bacchi , Maglio, Zambito, Pitruzzella, Nipo, Milazzo, Bellavia, Virone, Sanfratello, Cipolla, Cucchiara, Airò Farulla, Montaperto, Mignemi.

consiglieri astenuti n.4: Lentini, Dalli Cardillo, Sorce, Indelicato.

consiglieri assenti n. 5: Castronovo, Nobile, Agnello, Lombardo, Vullo.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta avente ad oggetto: **Proposta di deliberazione - Disavanzo di Amministrazione derivante dal Rendiconto di gestione 2019 - provvedimento di ripiano ai sensi dell'art.188, D.lgs. n. 267/2000 ed ai sensi dell'art. 39 quater D.L.N. 162/2019 "**.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi alle ore 20:08 scioglie la seduta.

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalle dipendenti dott. Pocerobba Rita e dott. Fanara Claudia, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(Miriam Mignemi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Salvatore Fanara)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

16 AGO 2022 che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18
giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della
presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che
durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.it

Posizione Organizzativa n. 2
Area Servizi Finanziari

Inserita nella Deliberazione Consiliare
n. del

Il Segretario Generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2019 - PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188, D.LGS. N. 267/2000 ED AI SENSI DELL' ART. 39 QUATER, D.L. N. 162/2019
----------------	--

Il sottoscritto Pierre VACCARO, Assessore al Bilancio del Comune di Favara,

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 185 del 27.12.2015, esecutiva, di approvazione del Bilancio di previsione triennio 2015/2017 e relativi allegati;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 20.01.2016, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2016, disponendo l'assegnazione delle relative risorse ai rispettivi Centri di Responsabilità;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04.03.2019 di approvazione dell'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, del Documento Unico di programmazione, della nota integrativa al bilancio e del Modello F;

Preso atto che:

- in data 16.04.2019 con nota prot. 18414 l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018 è stata trasmessa, con tutti gli allegati di legge, al Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale, per l'istruttoria da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, prevista dall'articolo 261 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la predetta Commissione ha espresso parere favorevole sulla validità delle misure disposte dall'Ente per consolidare la propria situazione finanziaria e sulla capacità delle misure stesse di assicurare stabilità

alla gestione finanziaria dell'Ente medesimo, dopo aver formulato le richieste istruttorie previste dal comma 1 del sopra richiamato articolo 261;

- la stessa Commissione ha sottoposto l'ipotesi all'approvazione del Ministro dell'interno che vi ha provveduto con proprio decreto, stabilendo prescrizioni per la corretta ed equilibrata gestione dell'Ente;

Visto il Decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio 2016/2018, n. 0163626 del 3 dicembre 2019, notificato dalla Prefettura Agrigento, con nota Prot. Uscita n.0006676 del 12.02.2020;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10, in data 13.05.2021 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs, n. 118/2011;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17, in data 14.06.2021, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2019 (ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011) approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.06.2022;

Preso Atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un Risultato Amministrazione pari a € 12.317.043,37 ed un Risultato Disponibile con valore negativo pari ad € 6.411.129,43 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				522.934,33
RISCOSSIONI	(+)	7.447.851,25	37.877.041,18	45.324.892,43
PAGAMENTI	(-)	8.734.707,03	36.600.757,94	45.335.464,97
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			512.361,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			512.361,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	44.228.942,68	12.313.589,12	56.542.531,80
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	31.446.311,59	9.358.176,66	40.814.488,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			357.907,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.565.454,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			12.317.043,37
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				18.396.477,62
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contenzioso				
Altri accantonamenti				43.416,67
		Totale parte accantonata (B)		18.439.894,29
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				288.278,51
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		288.278,51
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-6.411.129,43

Appurata la necessità di procedere al ripiano del disavanzo complessivo pari ad euro -6.411.129,43 (di cui al prospetto sopra rappresentato), secondo le modalità della normativa di seguito indicata e di cui meglio specificato nel corpo del presente atto:

- decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica” così come modificato dalla legge di conversione del 28 febbraio 2020, n. 8, che ha inserito l'articolo 39-quater;
- art. 188 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che a decorrere dal Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2019 non è più stato possibile determinare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità con il metodo semplificato, poiché il legislatore ha imposto l'utilizzo del metodo ordinario (principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118) comportandone una quantificazione pari ad € 18.396.477,62 e pertanto una consequenziale determinazione della parte disponibile del risultato di amministrazione pari ad € -6.411.129,43;

Richiamato il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, così come modificato dalla legge di conversione del 28 febbraio 2020, n. 8, che ha inserito l'articolo 39-quater (Disavanzo degli enti locali) che così recita:

1. *al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti;*
2. *le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.*
3. *ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.*

Appurato, che la quota di disavanzo di amministrazione ripianabile ai sensi dell'art. 39-quater (sopra meglio specificato), determinata come dal prospetto seguente, ammonta ad € 5.591.801,37 e che la stessa somma è ripianabile in 15 annualità costanti - pari ad € 372.786,76 - a decorrere dall'esercizio 2021:

FCDE accantonato nel risultato d'amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018	a	€ 10.052.280,90
Stanziamto assestato iscritto nel bilancio 2019 per il FCDE	b	€ 2.752.395,35
Importo del FCDE accantonato in sede di rendiconto 2019	c	€ 18.396.477,62
IMPORTO MASSIMO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RIPIANARE IN 15 ANNI	d= c-(a+b)	€ 5.591.801,37
QUOTA ANNUALE - 15 ANNUALITA' A DECORRERE DALL'ESERCIZIO 2021		€ 372.786,76

Dato atto che la quota residuale del disavanzo di amministrazione (pari ad € 819.328,06) determinata secondo lo schema seguente:

Disavanzo complessivo	€ 6.411.129,43
Disavanzo ripianabile in 15 anni (art. 39-quater)	€ 5.591.180,37
	€ 819.328,06

dovrà essere ripianata secondo la quanto indicato dall'art. 188 del T.U.E.L.;

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che (limitatamente alla quota di disavanzo di cui al punto precedente):

“l'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita: *“l'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:*

a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;

b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale”;

Ritenuto, pertanto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione complessivo di € 6.411.129,43 nelle modalità seguenti:

- € 5.591.180,37 in quindici annualità costanti pari ad € 372.786,76 a decorrere dall'approvazione del bilancio di esercizio 2021/2023 - come disciplinato dal decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 e successivamente modificato dalla legge di conversione del 28 febbraio 2020, n. 8 che ha inserito l'articolo 39-quater;
- € 819.328,06 in un'unica annualità a decorrere dall'approvazione del bilancio di esercizio 2020/2022 – ai sensi dell'art. 188 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Appurato che le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione sono da individuare, in larga misura, nelle criticità di riscossione dei tributi locali;

Ritenuto necessario individuare le seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo:

- a. maggiore incisività nel contrasto all'evasione fiscale e potenziamento dell'Ufficio Tributi con contestuale implementazione di piattaforma digitale che consenta una più puntuale attività di monitoraggio degli accertamenti e della riscossione;
- b. monitoraggio del rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D.Lgs. n. 267/2000 per evitare situazioni di debiti fuori bilancio nell'acquisizione di beni e servizi;
- c. riduzione/eliminazione dei debiti mediante un costante monitoraggio del contenzioso per evitare o ridurre debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

- d. rinegoziazione dei mutui contratti;
- e. rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
- f. ricognizione della spesa;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nei modi di legge;

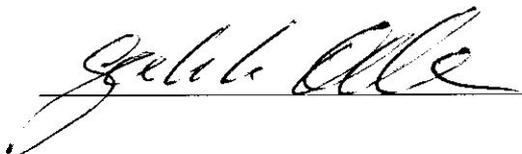
PROPONE

Per le motivazioni esposte in premessa, di:

1. **Dare Atto** che dal Rendiconto relativo all'esercizio 2019, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nel corso della seduta del 29.06.2022, è emerso un Risultato di Amministrazione che, al netto degli accantonamenti, ha evidenziato una parte disponibile con valore negativo pari ad € 6.411.129,43 di cui:
 - a. € 5.591.180,37 derivanti dalla contabilizzazione del *Fondo Crediti Dubbia Esigibilità* con il metodo ordinario e non più con il metodo semplificato consentito fino all'esercizio 2018;
 - b. € 819.328,06 derivante dalla parte eccedente di cui al punto a) fino a concorrenza dell'importo del totale della parte disponibile del risultato di amministrazione;
2. **Prendere Atto**
 - a. dell'art. 39-quater del D.L. 162/2019, in base al quale l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti; le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto; la mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione;
 - b. dell'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che (limitatamente alla quota di disavanzo di cui precedente paragrafo 1.a) *l'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso;*

3. **Approvare**, nel rispetto del principio di sostenibilità finanziaria della spesa, il ripiano del **disavanzo complessivo di € 6.411.129,43** (di cui al precedente punto 1) secondo le modalità di seguito indicate:
- a. € 5.591.801,37 in 15 annualità, negli esercizi 2021 - 2035, prevedendo l'applicazione nella parte spesa del bilancio di previsione 2021 e successivi della quota annua di € 372.786,76 fino all'esercizio 2035, come disciplinato decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, così come modificato dalla legge di conversione del 28 febbraio 2020, n. 8, che ha inserito l'articolo 39-quater;
 - b. € 819.328,06 in un'unica annualità a decorrere dall'approvazione del bilancio di esercizio 2020/2022, ai sensi dell'art. 188 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
4. **Dare atto** che sono state individuate le seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo:
- a. maggiore incisività nel contrasto all'evasione fiscale e potenziamento dell'Ufficio Tributi con contestuale implementazione di piattaforma digitale che consenta una più puntuale attività di monitoraggio degli accertamenti e della riscossione;
 - b. monitoraggio del rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D.Lgs. n. 267/2000 per evitare situazioni di debiti fuori bilancio nell'acquisizione di beni e servizi;
 - c. riduzione/eliminazione dei mediante un costante monitoraggio del contenzioso per evitare o ridurre debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
 - d. rinegoziazione dei mutui contratti;
 - e. rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
 - f. ricognizione della spesa;
5. **Applicare** agli esercizi 2021 - 2035, la quota annua costante pari a € 372.786,76 del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 (di cui al punto 3.a);
6. **Applicare** all'esercizio 2020 la quota unica pari a € 819.328,06 del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 (di cui al punto 3.b);
7. **Prendere atto** del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti espresso nei modi di legge.

Il RESPONSABILE DELLA P.O. n. 2
Gerlando ALBA



L'ASSESSORE AL BILANCIO
Pierre VACCARO



PARERI

Sulla proposta di Deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

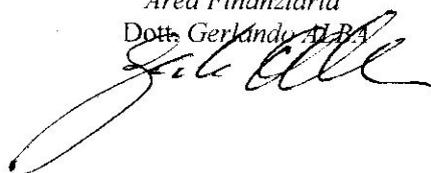
In ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, 05/07/2022

IL RESPONSABILE DELLA P.O. n. 2

Area Finanziaria

Dott. Gerlando ALBA



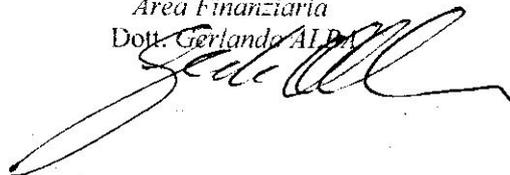
In ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, 05/07/2022

IL RESPONSABILE DELLA P.O. n. 2

Area Finanziaria

Dott. Gerlando ALBA



Proposta di Deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario Generale

.....



COMUNE DI FAVARA
(Libero Consorzio di Agrigento)

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 49 del 12/07/2022

Oggetto: PARERE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
RIGUARDANTE IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO
DI GESTIONE 2019 - PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188, D.LGS. N.
267/2000 ED AI SENSI DELL' ART. 39 QUATER, D.L. N. 162/2019.

L'anno duemilaventidue il giorno dodici del mese di luglio (12/07/2022) alle ore 09:15, in modalità remota, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Favara, nominato con Delibera di Consiglio n. 36 del 28/09/2021, composto dal dott. Giuseppe Bilello – presidente- dott.ssa Andreana Minuti – componente - e dott. Carlo Felice Sgrò – componente, per esaminare la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto *“Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale riguardante il disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019 - provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, d.lgs. n. 267/2000 ed ai sensi dell' art. 39 quater, d.l. n. 162/2019”*, trasmessa dal Responsabile della P.O. 2 Area Finanziaria dott. Gerlando Alba al Collegio a mezzo PEC in data 06/07/2022.

ESAMINATA

- la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale di cui in oggetto;

VISTI, con riferimento alla proposta di deliberazione di cui trattasi:

- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e s.m.i. e, nello specifico, agli artt. 186, 187 e 188;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;

TENUTO CONTO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 29/06/2022 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;

- tale rendiconto presenta un risultato di amministrazione pari ad € 12.317.043,37 ed un risultato disponibile negativo di € 6.411.129,43;

RILEVATO che il risultato di amministrazione di € 12.317.043,37 non risulta sufficiente a comprendere le quote della parte accantonata (€ 18.439.894,29) e parte vincolata (€ 288.278,51), determinando un disavanzo di amministrazione 2019 pari ad € - 6.411.129,43;

PRESO ATTO che tale disavanzo è composto, tra l'altro, dalle seguenti componenti:

- disavanzo scaturente da FCDE, anno 2019, pari ad € 18.396.477,62;

VERIFICATO che la composizione e modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sedi di approvazione del rendiconto 2018	a	€ 10.052.280,90
Stanziamiento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il FCDE	b	€ 2.752.395,35
Utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti	c	€ 0,00
Importo del FCDE accantonato in sede di rendiconto 2019	d	€ 18.396.477,62
IMPORTO MASSIMO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RIPIANARE IN 15 ANNI	F=(c+d)- (a+b)	€ 5.591.801,37

Tale quota di € 5.591.801,37 verrà ripianata in 15 annualità, a partire dagli esercizi 2021 al 2035 a quote annuali pari a € 372.786,76, così come disciplinato dal Decreto Legge 30/12/2019, n.162 e successivamente modificato dalla legge di conversione del 28/02/2020, n.8 che ha inserito l'articolo 39 quater.

DATO ATTO CHE:

la quota di disavanzo di amministrazione di € 819.328,06, verrà iscritta nel redigendo bilancio 2020/2022, verrà dunque ripianata in un'unica annualità 2020 ai sensi dell'art.188 del D.Lgs 267/2000:

Disavanzo Complessivo	€ 6.411.129,43
Disavanzo ripianabile in 15 anni	€ 5.591.180,37
Differenza =	€ 819.328,06

VISTO

la Legge 28.02.2020, n. 8, che ha disposto la conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30.12.2019, n. 162l che ha inserito l'articolo 39-quater (Disavanzo degli Enti Locali), che recita:

- *Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato*

nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

- Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

- Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del servizio finanziario in merito alla proposta di deliberazione in oggetto ex art. 49 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);

Il Collegio dei Revisori

premesso quanto sopra, e fermo restando ogni eventuale azione consequenziale,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale riguardante il disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019 - provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, d.lgs. n. 267/2000 ed ai sensi dell'art. 39 quater, d.l. n. 162/2019”.*

Il Collegio raccomanda:

-nel provvedere alla copertura del disavanzo pari a € 819.358,06, ad un'attenta ricognizione delle spese obbligatorie e indifferibili al fine di dare copertura ed evitare ulteriori ipotesi di disavanzo di amministrazione;

- un costante monitoraggio nell'esercizio corrente e nei futuri interessati dal presente provvedimento, al fine di verificare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali, che non consentirebbero di mantenere correttamente agli impegni assunti in questa sede; a tal uopo appare fondamentale attivare tutte le possibili misure sul fronte delle entrate, con attenzione alla fase della riscossione, in particolare con interventi finalizzati al recupero dell'evasione dei tributi locali, ed alla lotta all'elusione ed evasione anche mediante attivazione di procedure di riscossione per ingiunzione di pagamento, per cercare di garantire l'effettiva copertura della spesa ed il relativo contenimento;

- il finanziamento prioritario delle sole spese obbligatorie e indifferibili;

Il Collegio alle ore 10:15 conclude la seduta previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale (mediante circolazione a mezzo e-mail/PEC del verbale medesimo, firmato digitalmente da tutti i componenti e trasmesso all'Ente).

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giuseppe Bilello

Dott.ssa Andreana Minuti

Dott. Carlo Felice Sgro

Nome documento verbale n. 49 del12.07.2022 ripiano disavanzo 2019.pdf.p7m.p7m**Data di verifica** 13/07/2022 15:56:48 UTC**Versione verificatore** 6.10.5-OBF2

Livello	Tipo	Firmatario	Autorità emittente	Esito	Pagina
1	Firma	 BILELLO GIUSEPPE	InfoCamere Qualified Electronic Signatur...	VALIDA	2
2	Firma	 CARLO FELICE SGRO'	ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1	VALIDA	4
3	Firma	 MINUTI ANDREANA	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	VALIDA	6
		Appendice A			7

BILELLO GIUSEPPE

Esito verifica firma VALIDA

 **Firma integra**

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

 **Il certificato è attendibile**

Verifica alla data di sistema: 2022-07-13 17:56
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 12/07/2022 10:24:57 GMT+00:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

 **Il certificato ha validità legale**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf>
Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Soggetto: BILELLO GIUSEPPE

Seriale: 17d38e

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-BLLGPP54R15C654F

Autorità emittente: CN=InfoCamere Qualified Electronic Signature
CA,OID.2.5.4.97=VATIT-02313821007,OU=Qualified Trust Service
Provider,O=InfoCamere S.C.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies: 0.4.0.194112.1.2,1.3.76.14.1.1.30,CPS URI:

<https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html>,1.3.76.16.6,displayText: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019,

Validità: da 21/06/2022 06:25:05 UTC a 21/06/2025 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf>

CARLO FELICE SGRO'

Esito verifica firma VALIDA

 **Firma integra**

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

 **Il certificato è attendibile**

Verifica alla data di sistema: 2022-07-13 17:56
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 12/07/2022 10:05:10 GMT+00:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

 **Il certificato ha validità legale**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

Dettagli certificato

Soggetto: CARLO FELICE SGRO'

Seriale: 6af8956e18bcd8a9

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-SGRCLF74B12A638X

Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service
Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Arezzo,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies: 0.4.0.194112.1.2,1.3.6.1.4.1.29741.1.7.1,CPS URI: <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>,1.3.76.16.6,

Validità: da 23/11/2020 14:29:40 UTC a 23/11/2023 14:29:40 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>
- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

MINUTI ANDREANA

Esito verifica firma VALIDA

 **Firma integra**

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

 **Il certificato è attendibile**

Verifica alla data di sistema: 2022-07-13 17:56
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 12/07/2022 09:55:44 GMT+00:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

 **Il certificato ha validità legale**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>
PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

Dettagli certificato

Soggetto: MINUTI ANDREANA

Seriale: 15fccab9084c3aa5ad38cf64b49a9b12

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-MNTNRN63H53I220M

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1,CPS URI: <https://ca.arubapec.it/cps.html>,1.3.76.16.6,

Validità: da 09/04/2021 00:00:00 UTC a 08/04/2024 23:59:59 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

Appendice A

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Seriale: 01

Organizzazione: InfoCamere S.C.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=InfoCamere Qualified Electronic Signature
CA,OID.2.5.4.97=VATIT-02313821007,OU=Qualified Trust Service
Provider,O=InfoCamere S.C.p.A.,C=IT

Validità: da 04/12/2019 09:49:37 UTC a 04/12/2035 10:49:37 UTC

ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Seriale: 4d4afd13e8ae2789

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service
Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Arezzo,C=IT

Validità: da 26/04/2017 06:28:06 UTC a 21/04/2037 06:28:06 UTC

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Seriale: 6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7

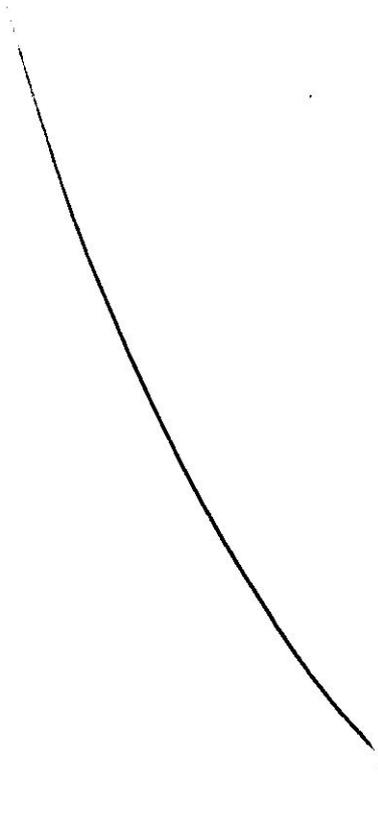
Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT

Validità: da 22/10/2010 00:00:00 UTC a 22/10/2030 23:59:59 UTC





COMUNE DI FAVARA
(Libero Consorzio ex Provincia di Agrigento)
Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)
Tel:0922 448111 - fax:092231664
www.comune.favara.ag.it

IV
COMMISSIONE CONSILIARE

RISORSE: Organizzazione e personale, finanze e tributi, bilancio e adempimenti connessi, programmazione economica, controllo di gestione, patrimonio, provveditorato.

Verbale n.60 del 28/07/2022

Il giorno **28** del mese di luglio dell' anno **2022** alle ore 16:00 si riunisce /nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour negli uffici dei Consiglieri Comunali; a seguito dell'aggiornamento del Presidente di Commissione Lentini Giuseppe, con prot. n. 31858; si è riunita la IV ^ Commissione Consiliare : **RISORSE:** organizzazione e personale, finanze e tributi, bilancio e adempimenti connessi, programmazione economica, controllo di gestione, patrimonio, provveditorato; con la presenza dei Signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Lentini Giuseppe	P		16:00	17:00
Vice Presidente	Nobile Gerlando		A		
Componente	Fanara Salvatore	P		16:00	17:00
Componente	Cucchiara Pasquale	P		16:00	17:00
Componente	Dalli Cardillo Paolo	P		16:00	17:00
Componente	Sanfratello Carmelo	P		16:00	17:00
Componente	Virone Carmen	P		16:00	17:00

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazioni Verbali Sedute Precedenti;
2. Parere Rendiconto Gestione 2019;
3. Varie ed Eventuali.

Il segretario verbalizzante Virone Carmen

Il Presidente constatato il numero legale per la validità della seduta (6 su 7) dichiara

la seduta: valida

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno

2. Parere Rendiconto Gestione 2019

dichiara aperta la discussione:

Il Presidente riprende la discussione iniziata nella commissione di ieri dove è stato analizzato il Rendiconto e il relativo piano di rientro del Disavanzo.

Visto che ieri i consiglieri presenti, la maggior parte per motivi istituzionali hanno chiesto di chiudere la Commissione visto l'imminenza del Consiglio Comunale di oggi convocato in seduta straordinaria con un solo punto all'O.d.g.: "Disavanzo di Amministrazione derivante dal Rendiconto di Gestione 2019 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'Art.188, D. Lgs. N.162/2019."

Si riapre la discussione sul punto e i consiglieri dichiarano ognuno la propria posizione riguardo al parere: i Consiglieri LENTINI GIUSEPPE E DALLI CARDILLO DICHIARANO DI VOLERSI ASTENERE SUL PARERE.

Il Consigliere Nobile risulta assente alla seduta.

I consiglieri SANFRATELLO, CUCCHIARA, FANARA E VIRONE DICHIARANO DI VOLER DARE PARERE POSITIVO ALLA PROPOSTA DI COPERTURA DEL DISAVANZO INCOERENZA AL LORO VOTO POSITIVO SUL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2019.

Il Presidente fa la conta dei voti da cui esce il seguente responso: 2 ASTENUTI, 1 ASSENTE E 4 FAVOREVOLI.

Quindi la Commissione a maggioranza dei presenti esprime parere favorevole alla proposta di copertura di disavanzo di Amministrazione.

Non essendoci null'altro da discutere come varie ed eventuali la Commissione viene chiusa alle ore 17:00 e viene aggiornata a data da destinarsi.

Latto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante



Vice Presidente Nobile Gerlando

Componente Fanara Salvatore

Componente Sanfratello Carmelo

Componente Dalli Cardillo Paolo

Componente Cucchiara Pasquale

Componente Virone Carmen

Il Presidente

Lenini Giuseppe

